PROGETTO REGIONALE “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica” – Annualità 2014

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO REGIONALE “ SISTEMA REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO: ATTIVITA’ TEATRALI, DI DANZA E DI MUSICA”

Il Piano della Cultura 2012-2015 ha individuato al paragrafo 4.3 gli obiettivi specifici in coerenza con quanto stabilito dalla L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni e attività culturali”. In particolare il Progetto regionale “Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica” concorre al raggiungimento del seguente obiettivo specifico fra quelli individuati:

“Promuovere lo sviluppo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, mediante azioni e progetti finalizzati a garantire un’offerta culturale qualificata e diversificata e a potenziare la domanda di spettacolo”.

Tale obiettivo specifico, volto ad alimentare la crescita e il dinamismo del sistema al fine di garantirne le opportunità e le potenzialità di sviluppo, attraverso il sostegno a progetti che promuovono il rinnovamento dell’offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la creazione di nuovo pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, è stato declinato nel Piano in linee di azione, e, in particolare, tra le altre, nella linea di azione **“Sostegno e promozione di progetti che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino”** di cui il presente atto definisce i contenuti e le modalità degli interventi attuativi per l’annualità 2014.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2014

La linea di azione correlata nel Piano della Cultura all’obiettivo specifico indicato al punto 1 **“Sostegno e promozione di progetti che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino”** è declinata per l’anno 2014 negli interventi attuativi di seguito descritti.

INTERVENTI

La Regione Toscana sostiene, quale attuazione per l’anno 2014, gli interventi di seguito dettagliati, i cui contenuti e scopi sono rispondenti alle finalità istituzionali e sono coerenti con i programmi e gli obiettivi fissati dalla normativa e dagli atti di programmazione, con particolare riferimento alla promozione delle finalità sociali dello spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di Pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta attraverso l’utilizzo dei linguaggi teatrali e musicali, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto nel territorio regionale attività continuativa nel settore dello spettacolo, anche in attuazione del Protocollo Operativo Regionale tra la Regione Toscana, Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria e Centro di Giustizia Minorile sottoscritto in gennaio 2014:

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Prato, realizzato dall’Associazione Culturale Teatro Metropopolare;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Massa Marittima, realizzato dall'Associazione Culturale Sobborghi onlus;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Siena realizzato dall'Associazione Culturale Sobborghi onlus;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Pisa, realizzato dall'Associazione La Compagnia del TeatroLux;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Pistoia, realizzato dall'Associazione Mascarà – Teatro Popolare d'Arte;

-laboratorio musicale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale N.C.P. “Sollicciano” realizzato dall'Arci Comitato territoriale di Firenze;

-laboratorio teatrale rivolto ai reparti penali e giudiziari maschili della Casa Circondariale N.C .P. “Sollicciano” realizzato dall'Associazione Krill Teatro;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale “M. Gozzini” di Firenze realizzato dall'Associazione Centro di Teatro Internazionale;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa di Reclusione di Porto Azzurro realizzato dall'Associazione Dialogo;

-laboratorio teatrale rivolto agli internati dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino realizzato dall'Arci Empolese Valdelsa;

-laboratorio di musica rivolto ai minori detenuti nell'Istituto Penale Minorile “G. Meucci” di Firenze realizzato da C.A.T. cooperativa sociale onlus;

-laboratorio teatrale rivolto alle detenute della Casa Circondariale di Empoli realizzato dall'Associazione Giallo Mare Minimal Teatro;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa di Reclusione di San Gimignano realizzato dall'Associazione Empatheatre;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Lucca realizzato dall'Associazione Empatheatre;

-laboratorio teatrale rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Livorno realizzato dall'Arci Solidarietà Livorno;

-laboratori teatrali rivolti ai minori detenuti nell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli e ai detenuti della Casa di Reclusione di Massa, secondo quanto portato all'attenzione, rispettivamente, dalla Direzione Dipartimento Giustizia Minorile del Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara e dalla Direzione della Casa di Reclusione di Massa, eventualmente da attivare sulla base della valutazione di proposte progettuali, corredate della documentazione prevista dalla normativa e dagli atti di programmazione, da presentarsi a cura dei soggetti attuatori degli interventi.

Procedure di attuazione

Gli interventi della linea di azione “Sostegno e promozione di progetti che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino”, sono attuati secondo la modalità operativa indicata al paragrafo 4), del punto 5.1.2 del Piano della cultura, in applicazione di quanto stabilito dalla DGR 533/2014, attuativa dell'art.12 della L. 241/1990.

In riferimento ai criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dalla DGR 533/2014 si dispone che la documentazione dovrà pervenire entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione a prescindere dalla data o periodo di svolgimento delle attività per cui è richiesto il finanziamento.

Il contributo della Regione Toscana è assegnato in applicazione dell'art. 40 della L.R. 21/2010 e dall'art. 15, comma 2 del Regolamento – DPGR n. 22/R del 6/6/2011, tenuto conto della previsione dei costi e delle richieste di contributo relativi ai progetti presentati dai soggetti.

Articolazione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie stanziare nel bilancio 2014 e destinate alla linea di azione “Sostegno e promozione di progetti che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino”, sono stimate complessivamente in euro 200.000,00.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO REGIONALE

Si riportano nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2014 destinate alla linea di azione “Sostegno e promozione di progetti che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino”.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63246	200.000

Box 1